



Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).

Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo

Ordinanza contingibile e urgente n. 5/2026

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI CANTIERI EDILI, STRADALI E SIMILI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI STRAORDINARIE DI CALORE. MODIFICA TEMPORANEA AGLI ORARI DI INIZIO DELLE ATTIVITA' CANTIERISTICHE PREVISTI DALL'ART. 53 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.

IL SINDACO

- Visto l'art. 62 del Codice degli Enti Locali approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s. m. ad oggetto Provvedimenti contingibili ed urgenti del sindaco, in base al quale il sindaco adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini;;

- preso atto degli avvisi di allerta gialla per alte temperature diramati dalla Protezione civile di Trento e della classificazione del livello di rischio termico disponibile sulla piattaforma [Worklimate (INAIL-CNR)](<https://app.worklimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>), che attestano il perdurare sul territorio provinciale di un'ondata eccezionale di calore con temperature massime costantemente superiori ai 35°C e tassi di umidità tali da determinare condizioni di rischio "ALTO" per lo svolgimento di lavori pesanti all'aperto;

- considerato che l'esposizione prolungata dei lavoratori operanti all'aperto nell'ambito di cantieri edili, stradali ed affini alle radiazioni solari dirette e alle temperature estreme nelle ore centrali della giornata (fascia 12:30 – 16:00) incrementa drasticamente il rischio di infortuni e di gravi patologie da calore (quali colpi di calore o sincope termica), come evidenziato anche dalle raccomandazioni dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UOPSAL) dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino;

- richiamate al riguardo le "Linee di indirizzo provinciali per la gestione dei rischi da esposizione al calore. Misure di prevenzione" approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 927 adottata in data 19 giugno 2026;

- considerato, in particolare, che le Linee di indirizzo provinciali evidenziano come i cantieri all'aperto esponano i lavoratori a un forte rischio di stress da calore e per tale ragione la sezione "Indicazioni specifiche per il comparto edile" individua diverse misure di tutela organizzativa, che includono necessariamente la sensibilizzazione del personale e l'aggiornamento delle documentazioni relative all'applicazione delle norme di tutela dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008, inserendo nei Piani di Sicurezza e Coordinamento e Piani Operativi di Sicurezza le valutazioni afferenti al rischio di esposizione a stress termico;

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO



- considerato altresì che l'obbligo del datore di lavoro di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 2087 del Codice civile e del D.Lgs. 81/2008, non può essere efficacemente adempiuto in assenza di una corrispondente modifica temporanea degli orari consentiti per le attività rumorose, sicché il presente provvedimento si pone come misura strumentale e necessaria a rendere concretamente esigibile, sul piano organizzativo, la tutela della salute già imposta dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

- dato atto in tale contesto che il vigente art. 53 del Regolamento di Polizia Urbana ad oggetto "Cantieri edilizi stradali e simili" dispone lo svolgimento delle normali attività cantieristiche nelle fasce orarie 08.00-12.00/13.00-19.00 e l'utilizzo di macchinari particolarmente rumorosi nelle fasce 09.00-12.00/15.00-18.00, nei giorni feriali;

- ritenuto necessario e urgente adottare un provvedimento a tutela della incolumità pubblica e della sicurezza dei lavoratori occupati nei cantieri edili, stradali ed affini all'aperto, consentendo una rimodulazione dell'orario giornaliero che privilegi le ore mattutine più fresche;

- rilevato che per consentire tale rimodulazione e garantire la continuità dei lavori in sicurezza – evitando parallelamente ritardi nell'esecuzione delle opere pubbliche e private, si rende indispensabile autorizzare l'anticipazione dell'orario di avvio dei cantieri alle ore 06.30, in deroga temporanea ai limiti orari fissati dall'art. 53 del Regolamento di Polizia Urbana;

- ritenuto che la presente misura configura un bilanciamento eccezionale, proporzionato e temporaneo tra la tutela della salute dei lavoratori all'aperto e l'esigenza di minimizzare il disturbo della quiete pubblica e del riposo della cittadinanza nelle prime ore della giornata;

- visti:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettera h), che attribuisce ai Comuni la competenza al rilascio di autorizzazioni in deroga per attività temporanee e cantieri;

- il Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg. E s.m.i., "Norme regolamentari di attuazione del capo XV della Legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti";

- l'art. 53 del Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del Consiglio comunale 25 febbraio 2004 n. 11 e le successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 927 data 19 giugno 2026 ad oggetto "Approvazione delle Linee di indirizzo provinciali per la gestione dei rischi da esposizione al calore. Misure di prevenzione"

ORDINA

in via immediata e fino al 31 agosto 2026 la modifica temporanea delle fasce orarie disposte dall'art. 53 del Regolamento di Polizia Urbana ad oggetto "Cantieri edilizi stradali e simili", consentendo in particolare l'anticipazione dell'orario di inizio delle attività nei cantieri edili, stradali e simili a partire dalle ore 06.30, esclusivamente nelle giornate in cui il bollettino di previsione del rischio fisico da calore, secondo il sistema Workclimate preveda per il territorio comunale un livello di rischio "MEDIO" o "ALTO" per i lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa, o in alternativa siano presenti comunicazioni ufficiali della Protezione civile trentina che prevedano avvisi di allerta per temperature elevate a partire dall'ordinaria (gialla).

AVVERTE

che l'anticipo alle ore 06.30 delle attività cantieristiche è rigorosamente limitato ai soli giorni feriali (dal lunedì al sabato incluso). Resta tassativamente vietato effettuare attività rumorose presso cantieri edili, stradali ed affini nella giornata di domenica e nei giorni festivi



infrasettimanali;

DISPONE

l'osservanza da parte delle imprese delle seguenti prescrizioni:

nella fascia oraria compresa tra le ore 06.30 e le ore 08.00 è consentito esclusivamente lo svolgimento di lavorazioni a basso impatto acustico (es. movimentazione manuale, carpenteria leggera, predisposizione aree). È fatto divieto di utilizzare macchinari particolarmente rumorosi (es. martelli demolitori, martelloni su escavatore, idrodemolitrici ecc.) prima delle ore 08.00, salvo casi di assoluta e comprovata necessità tecnica;

attrezzature e macchinari dovranno essere di tipo silenzioso, essere conformi alle norme UNI e recare marchio CE ed inoltre essere sottoposti a costante manutenzione (lubrificazione, usura marmitta, mantenimento insonorizzazioni meccaniche dei motori ecc.) al fine di garantire una resa ottimale ed emissioni acustiche ridotte;. I motori degli automezzi non impiegati direttamente nelle lavorazioni devono essere tassativamente spenti;

al fine di contenere eventuali disagi alla popolazione esposta, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 del Regolamento di Polizia Urbana, dovrà essere data adeguata informazione ai residenti in zona (anche mediante cartelli) in merito ad orari, al calendario dei lavori e alla loro natura;

nell'organizzazione dei lavori si dovrà tenere conto di tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo le emissioni rumorose ed in particolare il disturbo della quiete pubblica;

INFORMA

che avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104 chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica, al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa o in alternativa potrà proporre, entro 120 giorni dall'avvenuta notifica, ricorso straordinario ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

AVVISA

che l'inottemperanza alla presente ordinanza sarà perseguita secondo quanto previsto dal "Regolamento per le sanzioni amministrative pecuniarie dovute per violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze municipali (sindacali e dirigenziali)", con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 89,00 ad euro 534,00, con ammissione al pagamento in misura ridotta entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione di una somma pari ad euro 178,00, secondo quanto previsto dalla legge n. 689/1981.

Tutte le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale sono incaricate dell'esecuzione della presente ordinanza ed i trasgressori saranno puniti nei termini di legge.

DISPONE

di dare notizia dell'adozione del provvedimento ai soggetti interessati, alle associazioni di categoria e alla cittadinanza, mediante pubblicazione all'albo pretorio *online*, a mezzo sito internet del Comune.

Il Sindaco
IANESELLI FRANCO

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Destinatari:



COMUNE DI TRENTO

- Servizio Polizia Locale
- Area pianificazione e sviluppo del territorio e servizi tecnici;
- Servizio Transizione Ecologica, verde e parchi
- Servizio Gabinetto e Pubbliche Relazioni
- Ufficio Protocollo e Archivio
- Confartigianato - Associazione artigiani e piccole imprese della Provincia di Trento
- Associazione industriali
- Progetto comunicazione
- Servizio Circoscrizioni e Servizi Demografici
- PAT – Dipartimento infrastrutture e trasporti.